

VERSO I MONDIALI Incontro tra la Confcommercio e i rappresentanti degli istituti di credito

Dagli albergatori appello alle banche

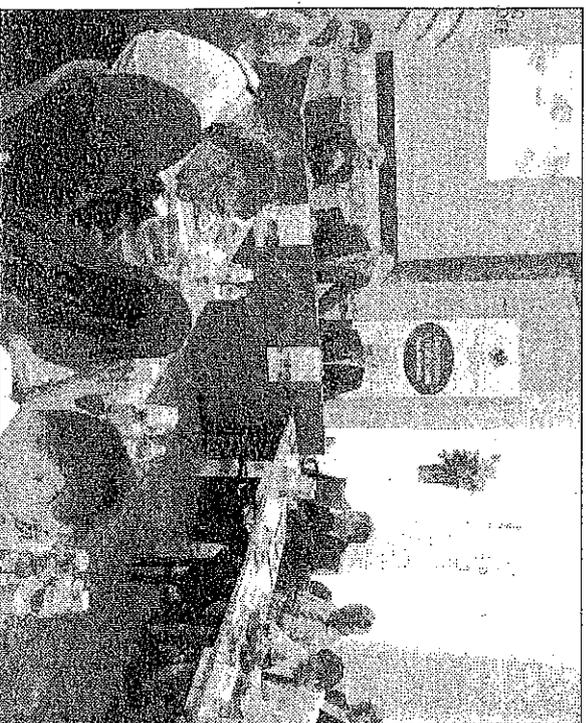
Il presidente Doglioni: «I finanziamenti non bastano, serve un accesso al credito più snello»

Damiano Torment

BELLUNO

I finanziamenti non bastano. Oltre agli aiuti della Regione Veneto servono le banche. E servono misure di accesso al credito diverse da quelle utilizzate finora. «Ne va del futuro del turismo bellunese». Un messaggio chiaro e inequivocabile quello lanciato da Confcommercio Belluno e da Fidi Impresa e Turismo Veneto. Che ieri mattina hanno incontrato i rappresentanti delle banche attive sul territorio. Sul tavolo, il tema del credito. Non slegato dalle tante opportunità che si presentano al mondo del turismo e della ricettività bellunese alla vigilia di Cortina 2021. A patto che albergatori e operatori del settore abbiano gli strumenti per salire su quello che a tutti gli effetti rischia di essere l'ultimo treno buono per la montagna di Belluno.

La questione era stata sollevata già ieri dagli albergatori di Cortina sulle colonne del Gazzettino. Perché a fronte



dei contributi previsti dalla Regione Veneto, le richieste sono ben altre. E i 200mila euro a fondo perduto per ogni struttura che faccia investimenti sul maillage dell'hotel non possono essere sufficienti. Servono quote importanti da parte degli imprenditori. Da qui la richie-

sta di Confcommercio Belluno: «Si cambino le modalità di accesso al credito. E si rivedano i tempi di rimborso dei mutui». Condita da una durissima tirata del presidente di Confcommercio Belluno. «Ci troviamo in un periodo di vigilia di grandi fondi»

dobbiamo poterli sfruttare - ha detto ieri Paolo Doglioni -. E in questo senso sono fondamentali le banche, che hanno la chiave per accedere al tesoretto che ci viene proposto. E come se ci mostrassero un soffitto pieno di leccornie e ci invitassero a prenderle. Senza una scala, non è possibile raggiungere il soffitto. Ecco, la scala è l'accesso al credito, la cui difficoltà, in questi anni, ha messo in crisi moltissime aziende bellunesi». L'obiettivo finale, per Confcommercio, è quello di superare il gap infrastrutturale che separa Belluno da Trento e Bolzano. «Dobbiamo creare un turismo duraturo - ha continuato Doglioni -. Dobbiamo avere alberghi, ristoranti e negozi all'altezza». «O cogliamo l'opportunità di Cortina 2021, oppure siamo finiti - il commento di Mauro Rocchesso, direttore generale Fidi Impresa e Turismo Veneto -. Servono linee di credito diverse, basate su criteri innovativi e su tempi di rimborso più lunghi».